

NONOSTANTE L'INFLAZIONE E IL FORTE INCREMENTO...

INTERVISTA CON L'ASSESSORE WALTER CECCARONI

Abbiamo lavorato per il presente e il futuro del turismo

BOLOGNA aprile

La crisi sfugge dunque sulle coste emiliane e romagnole. Le famiglie salassate dall'inflazione mortificata nelle loro speranze dall'aumento del costo della vita cercheranno rifugio ancora una volta nell'ospitalità genitoria e a buon mercato dei 200 alberghi e pensioni che punteggiano il litorale dalla foce del Po al promontorio di Gabicce. In altre parole i pochi soldi della recessione e il clima di incertezza ingrossano il turismo della più straordinaria fabbrica delle vacanze che si conosca.

Walter Ceccaroni sembra perplessa.

Insisto. Da ogni parte si annunciano prenotazioni a grappoli. Dall'estero e dalle regioni italiane arrivano con un ritmo sconosciuto nella primavera del '75 le richieste di una vacanza sui lidi emiliani e romagnoli. Di questo passo fra non molto non ci sarà più un buco libero. Se non si prenota in fretta...

«L'atto. Anche perché l'evento di un'industria del sole non può essere affidato solamente ad un intelligente campagna promozionale o al miglioramento delle attrezzature o ad un offerta sempre più ricca. No. Su questa strada c'è il rischio un giorno di esaurire le stesse possibilità di lavoro e l'iniziativa degli operatori turistici. Il turismo non è un'attività che si svolge fuori dal mondo. Se c'è la crisi, se aumenta il costo della vita, se si allaccia la manecchia dell'occupazione, se i rapporti interregionali si fanno tesi, l'interesse per le vacanze — abbiamo visto nell'estate del '74 — precipita».

Ma la crisi a quanto pare porta gente sulla riviera della vostra regione.

«Si può dire che molti di fronte ad un bilancio familiare torturato dal crollo si rivolgono verso le spiagge emiliane e romagnole che offrono un'ospitalità cordiale e di qualità ad un prezzo conveniente».

F allora.

«Si tratta però di un fenomeno contingente, ripetibile e che può rappresentare l'anticamera di un crisi generale di notevole portata. Non è possibile affidare il futuro di un settore così importante unicamente alla capacità concorrenziale delle nostre coste. Per ciò di fronte alle notizie che annunciano un'estate eccezionale da boom sulla riviera dell'Emilia Romagna sono perplessa. Non vorrei che quest'esplosione turistica annichisse i problemi del settore».

In che senso?

«Ma nel senso — risponde con l'aria Walter Ceccaroni — di mettere ancora una volta in secondo piano le esigenze di fondo del turismo e il loro intreccio con le esigenze più generali del Paese. Per tutte le ragioni che sono ormai note e venute al momento di definire su scala nazionale una politica turistica esaltando le possibilità di sviluppo — che sono enormi — di questo settore. Bisogni come mai di un'attività di programmazione, insomma, non si può più vivere alla giornata, senza garanzie per il futuro puntando tutto sul bel tempo sull'afflusso della gente sui prezzi bassi sulla cordialità o che so io. Basta che uno di questi elementi venga meno (una stagione più viva per esempio) per determinare una variazione nei bilanci delle aziende. No, il turismo non può più essere considerato un'attività di una park. È un'importante attività economica e come tale va quindi considerata».

Ma voi qui già da tempo lavorate con questo spirito?

«Sì, è vero. E i risultati si fanno sentire. Ma ripetere e necessario affrontare il problema in termini più generali, in rapporto alle esigenze di sviluppo economico e culturale del Paese intero. Ecco perché insistiamo per una politica nazionale del turismo».



«Non non può più essere considerato un'attività di una park. È un'importante attività economica e come tale va quindi considerata».

Ma voi qui già da tempo lavorate con questo spirito?

«Sì, è vero. E i risultati si fanno sentire. Ma ripetere e necessario affrontare il problema in termini più generali, in rapporto alle esigenze di sviluppo economico e culturale del Paese intero. Ecco perché insistiamo per una politica nazionale del turismo».

Propone e nello stesso tempo per te in questa direzione.

«Se si intende che i servizi della Curia regionale e stato messo a coordinare gli sforzi degli operatori turistici privati e pubblici, a promuovere iniziative in direzione di quei settori con maggior difficoltà e con minore credito — e cioè, in genere, il settore delle vacanze a termine — una politica del territorio che divaghi dal patrimonio naturalistico e culturale delle regioni e sviluppi le proprie proposte, ecco in questo senso un'indubbio e ben meritato contributo. Ma non possiamo e non vogliamo — ci ha detto Ceccaroni — che si prenda per il solo elemento di essere sommersi dall'industria del sole. Il problema è più ampio. È un problema di sviluppo economico e culturale del Paese intero. Ecco perché insistiamo per una politica nazionale del turismo».

QUANDO LA SCELTA DIVENTA FACILE

Ce n'è per tutti i gusti e... per tutte le tasche

Oltre 5.000 alberghi e pensioni - Si duerte e sta bene chi ha tanti soldi e chi ne ha pochi - Nessuno qui si sente «povero»

RIVIERA ADRIATICA

«Qui c'è solo l'imbarazzo della scelta: c'è l'albergo o la pensione da 3.500 lire al giorno tutto compreso (IVA inclusa) cabina sulla spiaggia e l'hotel da 10.000. È una favola quella di una riviera fatta su misura solo per chi ha pochi soldi da spendere». Pippo Grassi, direttore del consorzio da poco costituito per il coordinamento delle iniziative promozionali sulle coste emiliane e romagnole, ne parla con tono sicuro di chi non ammette repliche.

«Ma come — interrompe — se...»

«Lasciami finire» — borbotta accompagnando le parole con un gesto della mano che vuol dire tante cose — mi sopritutto «Un po' di pazienza da non...».

«Qui — riprende — ognuno trova pane per i suoi denti. Ha tanti soldi da spendere? Bene, lo può fare tranquillamente e con piena soddisfazione. Ci sono infinite occasioni a portata di mano dall'albergo di lusso carico di ogni comodità al night ai ristoranti di prim'ordine alle escursioni in mare con il motorino allo sci d'acqua. Insomma tutto quello che il mare ogni può offrire di più sofisticato».

Anche qui dunque un mare per ricchi?

«Per i ricchi e per i poveri».

«Ma no — mi risponde Pippo Grassi — proprio no. Non esiste qui un turismo per i poveri, almeno nel senso tradizionale della parola. Ci sono alberghi pensioni servizi a buon mercato ma questo non significa che si tratti di un'ospitalità definita a immagine e somiglianza dei poveri. Anche il turismo a buon mercato quello che richiama ogni anno una folla enorme di italiani e di stranieri offre servizi di qualità. Basta dare una scorsa agli alberghi per rendersene conto. Quasi tutte le camere sono con i servizi e il bagno e la sala per la televisione e il parcheggio per l'auto quasi ovunque».

Anche chi prenota la pensione alla tariffa più bassa — la tariffa per i poveri — che si pagano tanto d'occhi a tutti gli operatori turistici di altri paesi — gode di un trattamento più che dignitoso. Qui nessuno veramente si sente povero quando è in vacanza».

«Certo — precisa Grassi — ci sono categorie diverse. Ma come sarebbe possibile altrimenti? Un'industria turistica come la nostra che conta su 5.000 alberghi che occupa la costa adriatica dalla foce del Po a Gabicce che mobilita decine di migliaia di persone deve disporre dell'intera gamma dei servizi. L'offerta non può che essere varia corrispondente alla domanda. Per lo spazio qualunque sia la categoria dell'albergo la qualità è sempre assicurata. Non ci sono cadute da noi. Ecco perché non possiamo parlare di turismo per i poveri».

Ma quanto costa quest'anno una vacanza sulle coste emiliane e romagnole? Una risposta si trova sugli annunci che gli operatori fanno. Le tariffe sono quelle dell'anno scorso maggiorate del 10-15 per cento al massimo. Un quadro definito lo offre un depliant della Cooptur (la cooperativa operatori turistici) che associa le locande e gli alberghi di prima e seconda

Da 115 a 45
FESTA DEL LAVORO
Da 85 a 115
ASCENSIONE
Da 165 a 195
PENTECOSTE
Da 295 a 16
CORPUS DOMINI

VAGGIO Autobus propri LOCALITÀ DI SOGGIORNO Da 100 lire a persona al giorno (IVA inclusa) in camera. Prestazioni alberghiere. Gornali 3 di pensione completa + 1 pasto. ALBERGO A gestione e fare i servizi per privati (bagno o doccia) in camera. PROGRAMMA 1° giorno libero. 2° giorno visita località dell'entroterra di Romagna (P.S. Marino, Gradara, S. Leo ecc.). 3° giorno visita città d'arte ed a strutture di rilevanza socio-culturale. (Cooperativa Impianti di Depurazione ecc.) 4° giorno libero.

PREZZI

a) Colazione per persona L. 20.000
b) Supplimento camera a persona L. 1.500
c) Scio per terza persona in camera L. 1.500
d) Scio per bambini da 2 a 8 anni in camera con 2 adulti L. 4.000
e) Scio per bambini da 2 a 8 anni in camera con 2 adulti L. 6.000

GRATUITA: Autista per pullman. Hostess per escursioni.

IL PREZZO COMPRENDE: pensione completa a sei servizi. IVA e quanto speso al programma.

Lo stesso programma con autobus propri verrà effettuato al prezzo di L. 16.000

CATEGORIA	BAVA SIA IONIA	EMILIA ROMAGNA	ADRIATICA
A	6.200	7.300	8.100
B	5.900	6.950	7.700
C	5.600	6.550	7.300
D	5.300	6.200	6.900
E	5.000	5.850	6.500
F	4.700	5.500	6.100
G	4.400	5.200	5.750
H	4.100	4.800	5.350
I	3.800	4.500	5.000
L	3.400	4.100	4.600

A Hotel 1-2 D) Hotel 1 G) Hotel V L) Locanda
B) Pensione 1* F) Pensione 2 I) Pensione 3* L) Locanda

categoria. Si va dalle 3.400 alle 6.200 lire in bassa stagione e dalle 1.600 alle 8.100 lire in alta. La Cooptur non fa testo per tutti (raggruppato 500 alberghi e pensioni) ma sicuramente i prezzi degli altri non si discostano molto da quelli che abbiamo indicati. Le coste emiliane e romagnole hanno come si vede fatto arca con il miracolo: nonostante l'inflazione il turista è un offerta più ricca di servizi.

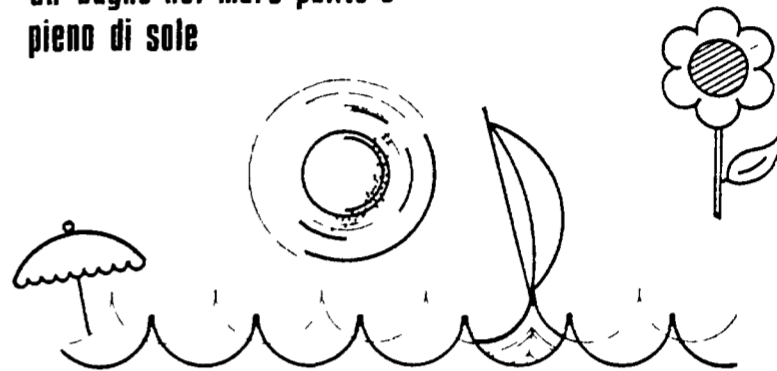
Vacanze liete

● SAN GIULIANO MARE Rimini
PENS ONE GIANCARLA
Tel. Abit. (0541) 751.032-26.960
100 metri mare tranquillo trattamento eccellente familiare cabina mare. Maggio-Giugno Sett. L. 3400
1°-2° Luglio L. 4100 21-7-20-8 L. 5100 21-31 Agosto L. 4100 IVA compresa

cattolica

città pulita ed in fiore

un bagno nel mare pulito e pieno di sole



Alberghi di tutte le categorie, piscine, minigolf, night club, attrezzature sportive - Centro della gastronomia romagnola

Per informazioni rivolgersi alla AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Telefono 96 33 41

Pubblicità a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune di Cervia

NON MANCARE AL TUO APPUNTAMENTO COL SOLE E COL MARE PULITO!

Trascorri la tua estate a

CERVIA Renomato centro turistico, coi suoi ampi viali alberati, la sua bellissima spiaggia, le sue terme

MILANO MARITTIMA Città giardino unica nel suo genere, in mezzo alla sua splendida pineta. Modernissime attrezzature alberghiere. Uno splendido parco naturale

PINARELLA Località ridente sorta recentemente lungo la costa Cervese con alberghi e pensioni di tutte le categorie

TAGLIATA Oasi di riposo e tranquillità molto frequentata. Ottimi alberghi e pensioni

La costa verde dell'Adriatico

PER INFORMAZIONI AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - CERVIA - Telefono 71.791

PUBBLICITÀ A CURA DEL COMUNE DI CERVIA

CERVIA / MILANO MARITTIMA / PINARELLA / ZADINA PINETA

BELLARIA IGEA MARINA

con le loro meravigliose spiagge vi attendono

Quanti hanno scoperto queste spiagge ne sono entusiasti e vi ritornano ogni anno più numerosi. Mare, spiaggia, caratterizzano Bellaria Igea Marina, ridente ed ospitale centro balneare posto sulla linea ferroviaria Ravenna Rimini, preferito da quanti amano un soggiorno sereno, allietato dalla rinomata cucina locale. Ottima attrezzatura ricettiva con alberghi pensioni ville, appartamenti di ogni categoria. Manifestazioni, sports, svaghi, divertimenti, gite nei pittoreschi dintorni.

Stagione APRILE - OTTOBRE



In rischia di restare a casa. Alle coste di qui si stanno rivolendo tutti coloro che cercano un po' di sole di mare di felicità a buon mercato. Per questo si parla con insistenza di un nuovo «boom» turistico per l'estate 1975.

L'assessore al Commercio e al Turismo dell'Emilia Romagna continua ad essere perplesso. Considera esagerate queste voci?

«No, non è questo. Le notizie che abbiamo raccolto indicano infatti che il credito delle nostre spiagge sta crescendo in Italia ed all'estero. D'altra parte abbiamo lavorato in tutti questi anni perché ci avvenisse sviluppando iniziative di ogni genere. La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha dedicato molti sforzi al turismo».

Avete operato insomma per consolidare e migliorare la gigantesca industria del sole che tutti vi invidiano?

«Sì, ma con un respiro nuovo rispetto al passato. Non ci siamo cioè unicamente preoccupati della struttura turistica in senso stretto, ma del quadro generale in cui questa importante attività si svolge».

Vale a dire?

«La Giunta si è preoccupata di cogliere le esigenze di fondo sia della società regionale che nazionale. Per esempio abbiamo investito per primi il nostro sforzo nel turismo come servizio sociale. Le vacanze non si presentano più come poteva accadere nel passato lontano un lusso ma una necessità delle grandi masse popolari. Il sole, il mare, l'aria buona sono beni di cui debbono poter disporre tutti e non solamente un ristretto numero di privilegiati. Così impostato il problema assume dimensioni nuove e straordinarie che sollecitano una riflessione più ampia sull'intera vita economica, sociale, culturale dell'Emilia Romagna ed internazionale. Non basti infatti dire che tutti hanno diritto alle vacanze è necessario costruire le con-



izioni perché questo diritto venga colto. Ma in appunto si tratta di prendere in considerazione non solo la capacità turistica dei nostri lidi, la bellezza naturale e culturale degli aspetti della vita regionale e nazionale. Il turismo insomma non può essere problema settoriale ed uscirne i confini del bilancio delle coste che operano in questa branca di attività.